



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA. AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

INDICE

Art. 1 – Oggetto del Regolamento.....	3
Art. 2 – Obiettivi specifici.....	3
Art. 3 – Aree di afferenza e articolazione in curricula.....	4
Art. 4 – Caratteristiche generali	5
Art. 5 – Organi del corso di Dottorato.....	5
Art. 6 – Il Collegio dei/delle Docenti	6
Art. 7 - Il/La Coordinatore/Coordinatrice	8
Art. 8 – Attività formative e modalità di svolgimento delle medesime.....	8
Art. 9 – Manifesto degli Studi	9
Art. 10 – Requisiti e modalità di accesso	10
Art. 11 – Supervisore e co-supervisore.....	10
Art. 12 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e	11
Art. 13 – Redazione e valutazione della tesi	11
Art. 14 – Commissione per l’esame finale.....	12
Art. 15 – Esame finale e conferimento del titolo.....	12
Art. 16 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato	13
Art. 17 - Dotazione del Dottorato.....	13
Art. 18- Norma di rinvio.....	13



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Ai sensi dell’art. 8, c. 3 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (di seguito per brevità denominato “Regolamento di Ateneo”) emanato con D.R. n. 250 del 11 marzo 2022, cui si fa integrale rinvio, il Dipartimento di Lettere e Filosofia adotta il presente Regolamento del Corso di Dottorato in “Culture d’ Europa. Ambiente, spazi, storie, arti, idee” (di seguito denominato “Dottorato”) al fine di regolare l’attività del dottorato stesso, indicandone gli obiettivi specifici, l’organizzazione interna e le regole comportamentali per i/le dottorandi/e che lo frequentano.

Art. 2 – Obiettivi specifici

1. Il Dottorato si pone come obiettivo specifico la formazione di esperti/e negli ambiti di ricerca degli studi filosofici, storici e dei beni culturali considerati nella dimensione spaziale e nell’orizzonte storico-culturale della civiltà europea. Tali esperti/e dovranno possedere ampie competenze metodologiche e disciplinari che li/le mettano in grado di raggiungere, attraverso le varie attività formative, una completa maturità e autonomia nel lavoro di ricerca e di apportare nuovi e innovativi contributi alle aree di interesse del Dipartimento. Le competenze acquisite nel corso degli studi dottorali metteranno in grado i/le dottori/dottoresse di ricerca di ricoprire mansioni di alta qualificazione sia nell’ambito della ricerca presso università, enti pubblici e soggetti privati sia nell’ambito della comunicazione, dell’editoria, della direzione e gestione di musei, biblioteche, archivi e centri studi. Considerata la ricchezza dei settori disciplinari rappresentati, il Dottorato vuole coltivare, accanto a una solida formazione alla ricerca nelle diverse discipline e all’indispensabile acquisizione di competenze specialistiche, una costante attenzione all’adozione di metodologie e pratiche interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari considerate ugualmente imprescindibili.
2. Obiettivo specifico del Dottorato è fornire gli strumenti – teorici e pratici – più aggiornati, che consentano ai/alle dottorandi/e di condurre ricerca scientifica in ambito umanistico con risultati competitivi a livello sia nazionale sia internazionale, nonché di costruire solide professionalità di alto livello e apertura internazionale in settori disciplinari specifici.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

3. Tra le finalità del Dottorato, raggiungibili attraverso le varie attività didattiche e di ricerca, rientra inoltre il conseguimento da parte del/della dottorando/a di una completa maturità ed autonomia nel lavoro di progettazione, programmazione, svolgimento e rendicontazione dell’attività di ricerca svolta.

Art. 3 – Aree di afferenza e articolazione in curricula

1. Il Dottorato afferisce alle seguenti Aree disciplinari: Area 10 (Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e Area 11 (Scienze storiche filosofiche, pedagogiche e psicologiche), di predominante rilievo; Area 5 (Scienze biologiche) e Area 14 (Scienze politiche e sociali).
2. Il Dottorato si articola in tre curricula:
 - a. Discipline filosofiche
 - b. Scienze dei Beni culturali
 - c. Studi storici



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Art. 4 – Caratteristiche generali

1. Il Dottorato ha durata triennale. Ogni anno vengono emessi uno o più bandi in lingua italiana e inglese per la selezione pubblica dei/delle candidati/e, dove sono specificati il numero dei posti e delle borse previsti.
2. Al corso di dottorato sono ammessi gli/le studenti/studentesse maggiormente qualificati/e indipendentemente dal loro sesso, età, nazionalità, religione, etnia e classe sociale
3. L’italiano è lingua ufficiale del Dottorato
4. Saranno tenuti in italiano gli insegnamenti curricolari e le prove di verifica. Potranno comunque svolgersi in lingua straniera attività didattiche di tipo seminariale, conferenze e altre forme di didattica integrativa in base alle previsioni del Manifesto annuale degli Studi approvato dal Collegio Docenti di cui al successivo art. 6. Il Collegio Docenti inoltre potrà elaborare uno specifico programma formativo e didattico, che comprenda anche l’uso di lingue straniere, in caso di frequenza del Dottorato da parte di studenti/studentesse stranieri/e.

Art. 5 – Organi del corso di Dottorato

5. Sono organi del Dottorato:
 - a. Il Collegio dei/delle Docenti
 - b. Il/La Coordinatore/Coordinatrice



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Art. 6 – Il Collegio dei/delle Docenti

1. Il Collegio dei/delle Docenti del Dottorato (di seguito definito anche “Collegio”), fermo restando quanto disposto dall’art. 4 comma 1 del D.M. n. 226/2021 e dall’art. 6 del Regolamento di Ateneo, è formato da almeno 12 componenti, di cui:
 - a. per almeno la metà da professori/professoressa universitari/e di ruolo di prima o seconda fascia, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari del Dottorato, che facciano richiesta di adesione;
 - b. per la restante parte da ricercatori/ricercatrici di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca anche esteri.
2. Limitatamente alle questioni riguardanti l’andamento generale del Dottorato e i percorsi formativi, assistono alle riunioni del Collegio i/le rappresentanti dei/delle dottorandi/e eletti/e in numero di due tra gli/le iscritti/e al Corso di Dottorato. La durata della loro carica è pari a due anni; nel caso di decadenza nel corso del biennio, subentrano ad essi i/le primi/e non eletti/e.
3. Su invito del/della Coordinatore/Coordinatrice di cui al successivo articolo possono inoltre assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Collegio o alla discussione di punti specifici, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all’attività del Dottorato.
4. La cooptazione di nuovi membri viene deliberata dal Collegio con decisione approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti, sottratti gli assenti giustificati. L’istanza di adesione al Collegio avviene mediante richiesta scritta e motivata, da inoltrarsi direttamente al Collegio in carica, corredata di curriculum vitae, di elenco delle pubblicazioni inerenti alle aree di ricerca del Dottorato, di una dichiarazione di non appartenenza ad altri Collegi di Dottorato e, nel caso di professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici universitari/e appartenenti ad altro ateneo, anche dal nulla osta rilasciato dall’ateneo di appartenenza.
5. Il Collegio è convocato dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono. La convocazione è inviata almeno tre giorni prima della seduta (salvo motivi di urgenza) tramite messaggio di posta elettronica. In caso di urgenza, tale termine può essere ridotto a quarantotto ore su decisione del/della Coordinatore/Coordinatrice ed in tal caso la convocazione avviene con i metodi ritenuti più idonei per assicurarne l’efficacia. L’ordine del giorno viene, di norma, inviato con la convocazione.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

6. Per la validità delle sedute è necessaria la maggioranza assoluta dei membri. Le delibere vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del/della Coordinatore/Coordinatrice. Le sedute si possono svolgere anche in forma telematica o da remoto secondo la previsione dell’art. 38 del Regolamento Generale di Ateneo, emanato e modificato da ultimo con D.R. n. 195 del 21 febbraio 2022.
7. Il Collegio Docenti si riunisce in via ordinaria almeno due volte all’anno per l’approvazione del Manifesto degli Studi e per l’analisi delle attività a consuntivo. Delle riunioni del Collegio è redatto verbale a cura del segretario, ossia del professore ordinario o associato con minore anzianità di servizio nel ruolo.
8. Il Collegio Docenti svolge tutte le funzioni previste dall’art. 12 del Regolamento di Ateneo cui si fa integrale rinvio.
9. Per ognuno dei curricula sopraindicati viene nominato dal Collegio, tra i suoi membri, un/a Responsabile ed eventualmente un/a Vice in grado di sostituire il/la Responsabile di curriculum in caso d’impedimento o di assenza prolungata. I/le Responsabili hanno il compito di:
 - c. predisporre annualmente il Manifesto degli Studi;
 - d. valutare il corretto svolgimento delle attività didattiche del Dottorato;
 - e. riferire in merito alle ricerche dei/delle dottorandi/e del rispettivo curriculum.
10. Ogni componente può partecipare a un solo collegio di dottorato a livello nazionale; la partecipazione a altri Collegi è prevista unicamente nel caso Corsi di Dottorato organizzati in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale di cui all’art. 10 e dell’art. 11 del D.M. N. 226/2021.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Art. 7 - Il/La Coordinatore/Coordinatrice

1. Il/La Coordinatore/Coordinatrice del Collegio Docenti svolge i compiti stabiliti all’art. 13 del Regolamento di Ateneo, cui si fa rinvio. Il/La Coordinatore/Coordinatrice può designare un/a suo/a Vice in grado di sostituirlo/a in caso d’impedimento o di assenza.
2. Il/La Coordinatore/Coordinatrice resta in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta.
3. Il/La Coordinatore/Coordinatrice, ai sensi dell’art. 15 del Regolamento di Ateneo presenta annualmente al Nucleo di Valutazione interna una relazione, previamente approvata dal Collegio, che riporta l’autovalutazione dello stato del corso di dottorato.

Art. 8 – Attività formative e modalità di svolgimento delle medesime

1. Il Dottorato offre annualmente una serie di attività formative presentate all’inizio di ciascun anno accademico nel Manifesto degli Studi di cui al successivo articolo 9, unitamente alle modalità di svolgimento delle stesse.
2. Il Dottorato organizza inoltre, congiuntamente con i Dipartimenti e le strutture didattiche dell’Ateneo, seminari, incontri e altri eventi formativi alla cui frequenza ciascun/a dottorando/a è tenuto secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.
3. Il programma formativo si articola in tre annualità, secondo le seguenti modalità:
Primo anno (attività didattiche: 50 CFU). Le attività saranno articolate in tre tipologie:
 - a) corsi metodologici per ciascun curriculum e attività interdisciplinari (es. quelle in comune con il Dottorato in Forme del testo e dello scambio culturale) specificati nel Manifesto degli Studi;
 - b) seminari curriculari e specifici, a scelta fra quelli indicati nel Manifesto degli Studi;
 - c) seminari e conferenze varie, attivati presso il Dipartimento o altre Istituzioni.

Le attività didattiche del primo anno dovranno essere svolte per un totale di 50 CFU, suddivise come segue: almeno 20 CFU da svolgere in attività del tipo (a); almeno 30 CFU da svolgere in attività del tipo (b) e (c).

Sarà compito del/della supervisore verificare che i/le dottorandi/e, nel corso del primo anno, svolgano le attività didattiche previste per almeno 100 ore. Entro il primo anno ciascun/a dottorando/a dovrà inoltre procedere alla definizione del progetto di ricerca e all’impostazione del lavoro di tesi.

Secondo anno (attività didattiche: 10 CFU)



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Compito principale dei/delle dottorandi/e sarà quello di procedere con l’attuazione del progetto di ricerca, sotto la supervisione del/della supervisore e con la sua stretta collaborazione.

Le attività formative consisteranno dunque in seminari, conferenze e altre iniziative, coerenti con il progetto di tesi di ciascun dottorando, per almeno 10 CFU.

Terzo anno

I/le dottorandi/e dovranno provvedere alla redazione della tesi finale in stretta collaborazione con il/la supervisore. Le attività formative saranno limitate a seminari di supporto all’elaborazione della tesi, che costituirà l’obiettivo finale del triennio.

4. Per ogni attività è prevista una certificazione basata sulla frequenza e il conseguimento di specifici obiettivi didattici. Tutte le attività formative sono certificate e riportate, a cura dei/delle dottorandi/e, su un apposito registro personale la cui verifica periodica è demandata ai/alle rispettivi/e supervisori. Le attività svolte all’esterno del corso di dottorato devono essere previamente autorizzate dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice qualora si tratti di periodi inferiori o uguali ai sei mesi e dal Collegio Docenti per periodi di formazione superiori ai sei mesi.
5. Entro il primo anno ciascun/a dottorando/a deve procedere alla definizione del progetto di ricerca e all’impostazione del lavoro di tesi, mentre entro il secondo sarà compito principale dei/delle dottorandi/e procedere con l’attuazione del progetto di ricerca, sotto la direzione del/della supervisore e con la sua stretta collaborazione.
6. Le attività formative saranno sottoposte a verifica periodica da parte dei/delle supervisori. L’ammissione alle successive annualità, su delibera del Collegio Docenti, verrà subordinata alla certificazione, da parte dei/delle Responsabili di curriculum, delle attività formative e dello stato di avanzamento del lavoro di ricerca, riportate sul registro di ogni dottorando/a, debitamente compilato e firmato dal/dalla supervisore.
7. L’inizio delle attività del Dottorato decorre dal 1° novembre (art. 27 c. 1 del Regolamento di Ateneo).

Art. 9 – Manifesto degli Studi

1. Prima dell’inizio di ciascun anno accademico, il Collegio approva il Manifesto degli Studi, che viene pubblicato sul sito Web del Dottorato.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

2. Il Manifesto degli Studi contiene le disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche o integrative, e le modalità di svolgimento e di frequenza delle stesse.
3. Ogni attività formativa è soggetta a valutazione da parte del/della supervisore.

Art. 10 – Requisiti e modalità di accesso

1. I requisiti e le modalità di accesso al Dottorato sono quelli previsti dagli articoli 18 e 19. del Regolamento di Ateneo, secondo i termini e le decorrenze espressamente indicati nel bando di ammissione.

Art. 11 – Supervisore e co-supervisore

1. Successivamente allo svolgimento dell’esame di ammissione, il Collegio Docenti assegna tempestivamente un/a supervisore a ognuno/a dei/delle dottorandi/e, sulla base del progetto e degli specifici interessi di ricerca. Tale supervisore avrà il compito di seguire la formazione scientifica e lo svolgimento del programma di ricerca finalizzato all’elaborazione e alla stesura della tesi da parte del/della dottorando/a nel corso del triennio.
2. Durante il triennio, il/la supervisore viene affiancato da almeno un/a co-supervisore designato/a dal Collegio.
3. Il/le supervisori e il/le co-supervisori possono essere scelti/e anche al di fuori dei membri del Collegio, fra esperti/e italiani o stranieri di accertata qualificazione e competenza specifica dell’argomento. In tal caso il/la supervisore o il/la co-supervisore devono essere proposti da almeno due membri del Collegio e accettati dal Collegio stesso.
4. Ai/Alle dottorandi/e che svolgono un percorso formativo in co-tutela di tesi verranno assegnati almeno due supervisori, uno per ciascun Ateneo contraente, secondo le disposizioni previste dalla specifica convenzione di co-tutela.
5. Il/la supervisore è responsabile dell’inserimento del/della dottorando/a nell’attività di ricerca del Dottorato e lo/la affianca nella scelta e nella pianificazione del programma di ricerca e del percorso formativo individuale. Assiste il/la dottorando/a, verificandone il regolare svolgimento delle attività formative e il rispetto delle norme, anche comportamentali, ritenute coerenti con i valori del Dottorato e valide per la formazione scientifico-professionale dei/delle dottorandi/e.
6. Il Collegio può revocare l’incarico di un/a supervisore o co-supervisore che non ottemperi a tali obblighi.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

Art. 12 – Diritti e doveri dei/delle dottorandi/e

1. I diritti e i doveri dei/delle dottorandi/e sono quelli stabili dal presente Regolamento e dal Regolamento di Ateneo all’art. 25.

Art. 13 – Redazione e valutazione della tesi

1. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio Docenti.
2. Al fine del conseguimento del titolo di Dottore/Dottoressa di Ricerca, il/la dottorando/a deve presentare, entro la fine dell’ultimo anno di corso, e in base al calendario fissato a livello di Ateneo, domanda di ammissione alla procedura di referaggio della tesi.
3. Entro la fine dell’ultimo anno di corso, il Collegio acquisisce il parere del/della supervisore e del/della co-supervisore sull’ammissione del/la dottorando/a alla procedura di valutazione della tesi ed esprime un giudizio motivato sull’ammissione stessa. Individua due o più valutatori/valutatrici (di seguito denominati anche “referees”) scegliendoli tra docenti e tra ricercatori/ricercatrici di enti italiani o stranieri di elevata qualificazione, esterni all’Università e agli altri eventuali soggetti che concorrono al Dottorato.
4. Ai/alle referees spetta il compito di esprimere, entro trenta giorni dal ricevimento della tesi di cui al c. 4, un giudizio analitico scritto sulla tesi e di proporre l’ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi.
5. Il/le candidati/e, non appena abbiano comunicazione dei/delle referees indicati dal Collegio, provvedono ad inviare a ciascuno di essi/e:
 - a. una copia della propria dissertazione;
 - b. un abstract della tesi in lingua inglese;
 - c. una relazione sulle attività svolte nel corso del Dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.
6. Il/La dottorando/a che, fatti salvi gravi e documentati motivi, non adempia con le modalità e nei termini a lui/lei comunicati da quanto previsto dal precedente comma 4, incorre nella decadenza con conseguente chiusura d’ufficio della carriera.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

7. La tesi di dottorato viene discussa nei sei mesi successivi alla conclusione del terzo anno, a meno che non siano state richieste significative integrazioni o correzioni da parte dei/delle referees.
8. Nel caso di percorsi di dottorato in co-tutela di tesi, si possono prevedere procedure e tempistiche specifiche per il conseguimento del titolo (Art. 31 comma 9 Regolamento di Ateneo).

Art. 14 – Commissione per l’esame finale

1. Entro un mese dall’acquisizione dei pareri finali dei/delle referees il Collegio propone al/alla Rettore/Rettrice l’istituzione delle Commissioni per l’esame finale. Nel caso di percorsi di dottorato in co-tutela di tesi le Commissioni saranno designate conformemente alle norme previste dagli accordi di co-tutela.
2. Ciascuna Commissione è nominata dal/dalla Rettore/Rettrice.
3. La Commissione si compone di un minimo di tre a un massimo di cinque componenti effettivi scelti tra professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici universitari o appartenenti a enti italiani o stranieri specificatamente qualificati/e nelle tematiche oggetto della tesi. Almeno due terzi dei componenti devono essere esterni all’Università.
4. La Commissione può essere integrata da un massimo di due esperti/e, anche stranieri/e, di elevata qualificazione appartenenti a enti e strutture pubbliche o private.
5. Ulteriori norme di dettaglio sulla composizione e sul funzionamento della Commissione sono precisate nell’art. 30 del Regolamento di Ateneo al quale si fa rinvio.

Art. 15 – Esame finale e conferimento del titolo

1. L’esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi di dottorato innanzi alla Commissione e viene sostenuto entro sei mesi dalla conclusione del Corso di Dottorato, fatta salva l’eventuale proroga concessa ai sensi dell’art. 29 commi 6 e 8 del Regolamento di Ateneo.
2. I/Le dottorandi/e devono inviare, non appena resa nota la Commissione, una copia della tesi a ciascuno dei/delle componenti.
3. La data e il luogo d’esame vengono comunicati ai/alle dottorandi/e all’indirizzo di posta elettronica loro attribuito dall’Università o possono essere resi noti mediante pubblicazione sul sito dell’Università.



**REGOLAMENTO INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “CULTURE D’EUROPA.
AMBIENTE, SPAZI, STORIE, ARTI, IDEE”**

4. Al termine della discussione la Commissione formula un giudizio per ciascun/a candidato/a. I giudizi costituiscono parte integrante del verbale dell’esame finale di dottorato.
5. La tesi può essere approvata o respinta.
6. Nel caso sia respinta il/la dottorando/a decade dal Corso di Dottorato; in caso di approvazione, la Commissione con voto unanime ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.
7. Il titolo conseguito da ciascuno dei/delle dottorandi/e dovrà evidenziare la menzione del curriculum frequentato dal/dalla dottorando/a al fine di attestare il carattere specialistico della formazione ricevuta.

Art. 16 – Modifica del Regolamento interno del Corso di Dottorato

1. Ai sensi dell’art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo, successivamente all’attivazione del Dottorato, ogni modifica al presente regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento ed entrerà in vigore dalla data di emanazione del Decreto del Direttore.

Art. 17 - Dotazione del Dottorato

1. Il Consiglio di Dipartimento mette a disposizione del Collegio una somma adeguata al funzionamento delle attività formative e scientifiche del Corso di Dottorato.

Art. 18- Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente menzionato nel presente Regolamento vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento di Ateneo e successive modifiche.